

## Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

### Titolo del processo

La pianificazione strategica partecipata dell'Unione Terre di Castelli

### Responsabile del processo e curatore del testo

Elisabetta Pesci

Filippo Ozzola

### Ente titolare della decisione

Unione Terre di Castelli

### Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

1 dicembre 2020

*Christian Tondi – Comune Marano sul Panaro*

*Gianfranco Tanari – Comune di Zocca*

*Michele Bonora – Coldiretti*

*Paola Parini - CNA*

*Paolo Zecchetti – Unione Terre di Castelli*

*Silvia Prampolini – Centro servizi volontariato*

*Giovanni Galli – Comune Marano sul Panaro*

*Umberto Costantini – Comune di Spilamberto*

### Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

-----

### Premessa

L'Unione Terre di Castelli è un'Unione di Comuni nel cui territorio risiedono 86.970 abitanti. L'Unione Terre di Castelli è una realtà consolidata, riconosciuta come tale anche dalla Regione Emilia-Romagna che la indica tra le Unioni mature presenti sul territorio (PRT 2018-2020). L'Unione è caratterizzata da un livello medio di conferimenti (8 funzioni su 13) e da un livello medio di complessità territoriale, dovuta alla presenza di Comuni di piccole dimensioni (con una popolazione tra 3mila e 5mila abitanti) e da una significativa quota di territorio montano, pari al 46%. Cinque Comuni dell'Unione inoltre sono classificati nelle aree interne, evidenziando una più difficoltosa accessibilità ai servizi. Per un Ente con queste caratteristiche, ha un'importanza fondamentale, oggi, per poter consolidare e accrescere quello che è stato costruito in un'esperienza pluriennale di associazionismo comunale, dare il via a una pianificazione strategica che sappia affrontare, in particolare, i temi dell'identità politica e istituzionale dell'Unione, e della crescita economica e dello sviluppo del suo territorio.

In quest'ottica, l'Unione Terre di Castelli ha deciso di proporre un percorso di partecipazione mirato a sensibilizzare stakeholder e cittadini sulle tematiche dello sviluppo del territorio, sia dal punto di vista del mondo delle attività produttive e delle imprese, sia dal punto di vista del welfare locale, con l'obiettivo di intercettare e rispondere alle nuove esigenze espresse dal territorio attraverso una metodologia molto ricca e diversificata, mirata a individuare le migliori modalità di coinvolgimento di ogni pubblico interessato.

## **Il percorso effettuato**

Il progetto di partecipazione è stato avviato con una prima fase di condivisione del percorso, durante la quale si sono costituiti gli organi principali di gestione, coordinamento e monitoraggio del percorso di partecipazione, ovvero lo **staff di progetto, il Tavolo di Negoziazione e il Comitato di garanzia**.

Il progetto si integra con altre attività di partecipazione rivolte all'interno dell'Ente: **interviste ai Sindaci, metaplan con Sindaci, workshop con Dirigenti, focus group con figure apicali nei Comuni**.

La fase di apertura è stata rimandata in larga parte all'autunno 2020, e svolta con modalità virtuale utilizzando idonee piattaforme di lavoro (Zoom, Meet, Video Facilitator).

Le principali azioni pubbliche si sono concretizzate in un **workshop con i rappresentanti del mondo economico e produttivo** dell'Unione Terre di Castelli, dedicato alle tematiche di crescita economica e sviluppo territoriale.

La seconda azione è stata la realizzazione di un **workshop con i rappresentanti del mondo dell'associazionismo e del volontariato** sul tema del welfare locale.

Il terzo intervento pubblico del progetto è stato un **workshop aperto alla cittadinanza**, con rappresentanze di cittadini da tutti i Comuni dell'Unione per un confronto sui temi dell'identità territoriale e sulle prospettive di sviluppo dal punto di vista della cittadinanza.

A queste attività è stata aggiunta la realizzazione di un questionario rivolto ai portatori di interesse.

La collettività è stata inoltre raggiunta attraverso alcuni strumenti di **comunicazione digitale**, avendo sospeso la diffusione di materiale promozionale a causa della pandemia.

La fase di chiusura del percorso, non ancora realizzata, vedrà la **realizzazione di un incontro di presentazione dei risultati** con gli amministratori, e un momento sempre virtuale di restituzione al pubblico. L'evento conclusivo potrà essere realizzato in concomitanza con la pubblicazione e presentazione conclusiva del Piano Strategico.

## **Esito del processo - proposte per il decisore**

Il percorso di partecipazione ha raccolto e armonizzato le indicazioni della comunità per consolidare l'identità dell'Unione, rafforzarne l'organizzazione e promuovere gli assi strategici principali per lo sviluppo sostenibile locale.

Di seguito si riepilogano le proposte emerse da sottoporre all'Unione Terre di Castelli, organizzate per aree tematiche.

### ***Identità e comunicazione***

L'Unione Terre di Castelli soffre a livello identitario e reputazionale: sebbene eroghi e gestisca servizi strategici a cittadini e imprese, è spesso percepita in modo distorto, come soggetto negativo, appesantimento burocratico, spreco o capro espiatorio per criticità territoriali scaricate sull'ente di secondo livello.

Sebbene il soggetto centrale nel dialogo con il cittadino resti il Comune di appartenenza, principale vettore di notizie e comunicazioni istituzionali, occorre meglio **affermare l'identità e il ruolo dell'Unione**, facendone conoscere struttura, servizi, ruolo, qualità e potenzialità.

Questo si traduce nella richiesta di **potenziare la comunicazione pubblica**, con attenzione non solo ad informare ma a rendere i cittadini più consapevoli.

Il potenziamento della comunicazione istituzionale deve dare all'Unione un ruolo maggiormente da protagonista, con azioni volte a:

- Rendere noti ai cittadini il ruolo che l'Unione svolge in termini di **servizi erogati**;
- Creare reti** tra gli enti (terzo settore e associazioni) dei diversi comuni per sviluppare un maggiore dialogo tra amministrazioni e comunità;

- Sviluppare la propria identità anche dal punto di vista della **comunicazione istituzionale multicanale**;
- Rafforzare anche la propria identità “politica” per acquisire **maggiore autorevolezza** su tavoli regionali, nazionali ed europei

### **Organizzazione**

Il richiamo all'identità e al rafforzamento della dimensione politica ha ricadute anche in termini di **governance**. Se dal lato critico si rileva come l'Unione si sia rivelata, in alcune situazioni, un'occasione sfruttata male, dal lato positivo si sollecita la condivisione di una **strategia unitaria**, dando coerenza alle politiche pubbliche su scala ampia.

Questo tema rafforza la capacità del territorio di accedere anche a risorse regionali, nazionali e sovranazionali. Si invita per questa ragione l'Unione a dotarsi di uno **Sportello Bandi**, dotato di competenze specifiche per poter intercettare e predisporre progetti in grado di portare risorse aggiuntive per lo sviluppo locale.

Connesso a questo tema è quello della **capacità di fare rete con i portatori di interesse** del territorio: potenziare la gestione associata significa anche creare un interlocutore forte capace di mettere a sistema le forze di un territorio.

### **Priorità strategiche**

Si ricorda come non si debba mai perdere di vista l'**obiettivo politico di rendere un territorio accogliente, sostenibile, prospero, in cui le persone possano abitare, lavorare, crescere con servizi adeguati e una buona qualità della vita**.

Per realizzare questi obiettivi, vengono proposte azioni in diverse aree tematiche. In primo luogo, si ricorda come sia fondamentale **consolidare la qualità dei servizi esistenti**, in particolare il sistema di welfare, che già rappresentano un'eccellenza.

### **SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'Agenda 2030 deve essere la cornice di riferimento di tutte le azioni strategiche di sviluppo che l'Unione intende mettere in campo. Per questo si invita l'Unione Terre di Castelli a **richiamarsi ai goals dell'Agenda ONU** per le proprie attività.

Si richiede una pianificazione di **sviluppo sostenibile** che renda attrattivo il territorio **creando nuovo potenziale lavorativo** anche per non incorrere in situazioni di spopolamento, soprattutto nei piccoli centri montani.

Si suggerisce dunque di investire per diventare un **polo attrattivo** anche per le imprese, soprattutto nel settore della sostenibilità ambientale e della tecnologia.

### **AMBIENTE**

Ad oggi, i Comuni si muovono troppo autonomamente in tema di politiche di educazione ambientale e attenzione al territorio; si chiede pertanto all'Unione un **coordinamento unitario che rafforzi le politiche di settore**.

### **MOBILITÀ**

Fondamentale per lo sviluppo locale, la crescita turistica e la vivibilità del territorio è il **potenziamento dei collegamenti**, in particolare verso i centri urbani di Modena e Bologna, anche in termini di **mezzi pubblici**.

Altrettanto rilevante è la necessità di sviluppare le **piste ciclabili**, mettendole in rete tra i Comuni, con una pianificazione a livello di Unione.

## *TURISMO*

Rafforzare l'identità significa anche riconoscere gli **elementi identitari** (culturali, enogastronomici, paesaggistici) che possono diventare motore di promozione di un turismo non predatorio, lento e sostenibile. Il tema turismo va affrontato a livello di **sistema**, di Unione, **valorizzando il patrimonio** storico e naturalistico e quello legato allo sport e alle attività all'aperto (come i cammini).

L'Unione dovrebbe farsi contenitore di riferimento per creare percorsi turistici che incrocino tutte le dimensioni attrattive (prodotti tipici, cultura, parchi, paesaggio), **generando indotto anche in settori collegati al turismo**, quali ad esempio la dimensione ambientale e quella di sviluppo sostenibile, nonché portando al potenziamento di infrastrutture, viabilità, mobilità e interconnessioni.

La necessità di investire sull'ambito turistico mira inoltre ad evitare che il territorio perda competitività rispetto a zone limitrofe con maggiore identità. Occorre pertanto ragionare in maniera coordinata con tutte le destinazioni prossime, costruendo una **visione d'insieme a lungo termine**.

## *WELFARE/SERVIZI*

Si chiede all'Unione di **realizzare adeguate analisi demografiche e proiezioni** per allocare le risorse necessarie a garantire tutti i servizi che serviranno nei prossimi anni, in particolare per alcune fasce fragili (es. anziani, disabili).

Si richiede poi di sviluppare percorsi attenti al **tema istruzione e giovani**: una formazione di qualità porta ad avere cittadini di qualità, più attenti, informati, culturalmente attivi e rispettosi del territorio.

## *LAVORO*

L'Unione deve impegnarsi per **creare sinergie** su tutto il territorio per **definire su quali ambiti investire**, con l'obiettivo di garantire posti di lavoro nel futuro.

## *GIOVANI*

Un piano strategico che pensi al futuro non può non tenere in considerazione le giovani generazioni: occorre rendere attrattivo il territorio e **creare nuove opportunità lavorative** per attrarre i giovani e generare **politiche di insediamento anche in aree rurali**. Questo può essere realizzato anche sviluppando le infrastrutture, sia di viabilità sia digitali.

Occorre migliorare la formazione, come già richiamato, e il sistema di servizi e di politiche per le giovani famiglie.

## *DIGITALE*

Rilevante, come già richiamato, la necessità di **rendere il territorio interconnesso** e coperto a livello digitale, sia nelle aree urbanizzate sia in quelle rurali.

### **Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta**

Gli esiti del percorso di partecipazione confluiranno nel documento finale del Piano Strategico, che sarà adottato dall'Unione Terre di Castelli.

### **Programma di monitoraggio**

L'attività di monitoraggio e di controllo si svilupperà principalmente dopo la conclusione del percorso partecipato per affiancare le azioni attuative successive. Tuttavia, l'approccio

metodologico che si intende adottare vuole valorizzare la valutazione quale parte integrante del processo inclusivo stesso, facendosi a sua volta strumento di condivisione con gli attori coinvolti nel percorso.

Per tale ragione, l'introduzione di elementi legati alla valutazione degli esiti saranno oggetto di confronto nei tavoli di partecipazione nonché parte integrante degli impegni presenti nell'Accordo Formale. Tutte le attività che porteranno alla firma dei patti tra Ente e portatori di interesse saranno oggetto costante di monitoraggio, definendo in più step e in comune accordo tra gli attori i tempi, gli strumenti e i percorsi che scaturiranno dall'attività di partecipazione, prevedendo forme di controllo sull'attuazione delle indicazioni oggetto dei patti.

Inoltre, per quanto riguarda in modo complessivo gli adempimenti relativi al Piano Strategico, la sua adozione al termine del percorso di partecipazione sarà affiancata **dall'attivazione di una piattaforma pubblica di rendicontazione e monitoraggio**, a garanzia dei principi di trasparenza e pubblicità. Su tale strumento sarà possibile monitorare lo stato di avanzamento delle politiche inerenti le azioni contenute nella documentazione di pianificazione strategica, valutandone il livello di attuazione.

Complessivamente, tutte le attività saranno monitorate tramite la **redazione di report** su struttura predefinita, raccogliendo dati che possano fare luce sui principali aspetti significativi ai fini della valutazione di percorso, individuando indicatori relativi alla capacità inclusiva delle attività (numero di partecipanti, tipologia, fasce di età, raggiungimento di nuovi soggetti...), alla qualità del processo (coerenza tra strumenti, aspettative e risultati) e all'impatto della partecipazione sulla programmazione locale (maggiore empowerment, alimentazione della fiducia, soddisfazione percepita, capacità di generare e stimolare ulteriori percorsi, capacità di incidere sulle scelte e sull'organizzazione dell'Ente, produzione di patti tra Unione e collettività...).

Inoltre, saranno realizzate attività quali:

- 1) incontro di coordinamento e aggiornamento con i firmatari dell'Accordo Formale e i partecipanti al Tavolo di Negoziazione per condividere gli esiti del processo e predisporre ulteriori forme di valutazione;
- 2) comunicazione periodica dedicata agli sviluppi del processo, attraverso tutti gli strumenti informativi propri dell'amministrazione e coinvolgendo i firmatari dell'Accordo Formale;
- 3) organizzazione di momenti pubblici dedicati alla presentazione delle attività scaturite dal progetto;
- 4) convocazione di un TdN per condividere il monitoraggio nell'attuazione delle attività scaturite dal progetto.